FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI
Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Italiadomani

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SERGNANO "PRIMO LEVI"
VIA AL BINENGO, 38 - 26010 SERGNANO (CR)
C. F.: 01223820190 C. M.: CRIC80600N C.U. UF4VB8
e-mail: cric80600n@istruzione.it – sito web: **www.icsergnanoprimolevi.edu.it**

Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Ptof 2025/2028 al COLLEGIO DEI DOCENTI

e.p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: **atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 *ex* articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: Legge) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

CRIC80600N - A3C2370 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009678 - 25/11/2024 - II.5 - E

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Pianificare un'offerta formativa triennale significa innanzitutto ripensare alle Indicazioni Nazionali come riferimento per i traguardi di apprendimento e le competenze attese per l'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di primo grado per costruire un quadro coerente e complesso che comprenda le esigenze del contesto in cui la scuola opera e le sfide del mondo contemporaneo. Queste sfide possono essere ricomprese nell'espressione **nuovo umanesimo**: una scuola che, basandosi sulla cultura e la tradizione, sappia fornire ai propri alunni una testa ben fatta, una capacità di rispondere ed adattarsi alla richieste della società civile e che si impegni ad accompagnarli nella scelta di essere persone perbene, che credono nei valori del rispetto

CRIC80600N - A3C2370 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009678 - 25/11/2024 - II.5 - E

dell'altro e dell'ambiente in cui viviamo, dell'inclusione e della responsabilità di tutti e di ciascuno. Una scuola che si prende cura e che cura il benessere socio-emotivo di ogni alunno ed insiste sulla motivazione e sul coinvolgimento: la scuola di primo grado deve svolgere sempre un'attività orientativa, che porti alla scoperta di sé ed alla valorizzazione dei talenti di ciascuno.
Per il nostro Istituto gli alunni sono protagonisti del loro percorso formativo, devono avere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, ed hanno negli insegnanti adulti di riferimento, esempi di impegno, coerenza, condivisione, equità e bellezza. E' necessario che ogni insegnante si senta coinvolto nella nostra scuola e ne condivida i valori e la mission, quella implicita e quella esplicita, per creare una comunità che sia educante e formatrice.

Per il prossimo triennio gli obiettivi, sottesi alla mission d'istituto, sono:

- consolidamento del trend positivo dei risultati Invalsi alla scuola Primaria ed alla scuola secondaria di primo grado
- implementazione del curricolo verticale con particolare attenzione alla scuola dell'Infanzia, che avvia il percorso di crescita e di apprendimento degli alunni al fine di perseguire obiettivi condivisi e scelte metodologie che siano in sintonia tra tutti gli ordini presenti nell'Istituto
- consolidamento delle procedure di **Scuola senza Zaino** e condivisione dei valori che la caratterizzano (comunità, **accoglienza, responsabilità**) con i genitori e le amministrazioni comunali anche per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. Aderendo alla rete di Scuole senza zaino l'istituto intende guardare al futuro e realizzare i valori e i principi di un modo diverso di insegnare ed apprendere. La caratteristica fondante di questa esperienza scolastica è quello della comunità, vissuta come cooperazione e partecipazione, per la realizzazione di percorsi e progetti da costruire insieme con senso di responsabilità, nel rispetto delle personalità, delle intelligenze e degli stili cognitivi di tutti, in una prospettiva inclusiva.
- condivisione e diffusione dell'agire didattico attraverso la creazione di una comunità di pratiche
- didattica orientativa: proseguire ed implementare le proposte per l'orientamento anche attraverso la modalità dell'**approccio narrativo** per supportare il percorso di consapevolezza di sé degli alunni
- particolare attenzione deve essere rivolta alla strutturazione di percorsi che possano far emergere le **competenze emotive** degli alunni per agevolare la loro crescita personale e sociale
- percorsi di educazione civica in conformità alle più recenti Linee guida del Ministero
- una particolare attenzione deve essere prestata all'**Ed. Ambientale**, come percorso strutturato sin dai primi anni di scuola. L'istituto è scuola polo dell'educazione ambientale per la provincia di Cremona e dovrà, necessariamente, confrontarsi con le altre realtà scolastiche del territorio ed avviare percorsi laboratori da proporre a docenti, alunni e studenti.
- STEM e nuove tecnologie che devono essere utilizzate come strumento per porre al centro del percorso l'alunno con le sue capacità di comprendere ed usare i vari linguaggi per esprimersi, progettare ed immaginare.

Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 tre principi sono imprescindibili: differenziazione, individualizzazione e personalizzazione; l'accoglienza e la valorizzazione incondizionata della diversità umana e la complessità dei processi educativi devono tradursi in flessibilità, collaborazione, pluralità. Questo implica la necessità di presentare l'informazione e i contenuti in modalità differenti (anche utilizzando le Nuove tecnologie) e progettare e fornire molteplici mezzi di coinvolgimento e di supporto.

Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai nuclei concettuali delle suddette Linee, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze

CRIC80600N - A3C2370 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009678 - 25/11/2024 - II.5 - E

attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica.

Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyber bullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, sarà previsto uno sportello pedagogico per alunni, famiglie e docenti.

Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti.

Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

Per quanto riguarda la valutazione, a seguito dell'ordinanza prevista nelle prossime settimane, si procederà ad adeguare la valutazione della scuola Primaria con i giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento, alla scuola Secondaria di primo grado si procederà alla valutazione del comportamento in decimi.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO

CRIC80600N - A3C2370 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009678 - 25/11/2024 - II.5 - E